|  |
| --- |
| **Allegato 2** **ANALISI DEL SITO** |
| INDICE DEI CONTENUTI |
|  | PREMESSA |
| CAP. 1 | ASPETTI METODOLOGICI ALL’ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI |
| CAP. 2 | IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO |
| CAP. 3 | DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ |
| CAP. 4 | MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE |
| CAP. 5 | IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ |
| CAP. 6 | DOCUMENTAZIONE ALLEGATA |
|  |  |
| **REVISIONI** |
| **N° REV.** | **DATA APPROV.** | **DESCRIZIONE** |
| 00 | 01/09/18 | Prima Emissione |
| 01 | 03/01/19 | Modifiche a seguito di osservazioni dell’auditor esterno |
| 02 | 30/08/2021 | Modifiche a seguito di osservazioni dell’auditor esterno |
| 03 | 20/09/2021 | Aggiornamento (Analisi di contesto § 2.2) riesame della direzione |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| Verificata il 01/09/18CSGQ | Approvata il 01/09/18CSGQ | Emessa il 01/09/18RNSGQ |

|  |
| --- |
| **PREMESSA** |

*Il presente documento è stato predisposto a supporto dei singoli siti del Sistema Quali.For.Ma per l’implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi quali l’analisi del contesto, l’individuazione delle parti interessate e loro aspettative e l’analisi e valutazione dei rischi/opportunità.*

*Con l’Analisi del sito è rappresentata la fotografia delle interazioni dell’Organizzazione con l’ambiente, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all’identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e al servizio erogato e all’identificazione degli obblighi di conformità applicabili.*

*I risultati dell’indagine sono utilizzati per la definizione della Politica delle singole Direzioni, per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni .*

*Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l’Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.*

*Per raggiungere questi risultati, la presente analisi si articola in una struttura che prevede:*

* *La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;*
* *L’identificazione dell’organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;*
* *La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;*
* *La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;*
* *L’identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.*

*L’Analisi del sito è messa a disposizione di tutte le figure interne al sistema preposte – a vario titolo e con riferimento ai singoli processi/procedure/attività - all’assunzione di responsabilità e scelte direzionali. Viene eseguita in fase di attuazione iniziale del SGQ, aggiornata nel caso in cui intervengano cambiamenti significativi del contesto interno e/o esterno di riferimento e rivista annualmente in occasione del Riesame della Direzione.*

|  |
| --- |
| **CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL’ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**  |

L’analisi del rischio è un processo di tipo continuo, il più possibile replicabile e in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un’azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

La norma ISO 9001:2015 prevede che

 *L'organizzazione deve determinare i fattori interni ed esterni, positivi o negativi, rilevanti per le finalità e per gli indirizzi strategici del Sistema e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi (fornire servizi che soddisfano i requisiti, accrescere la soddisfazione del cliente, perseguire obiettivi di qualità e la politica aziendale) per il proprio sistema di gestione qualità.*

*L’organizzazione deve determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema qualità sia idoneo a conseguire i risultati attesi, accrescere gli effetti desiderati, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento.*

L’identificazione dei rischi viene effettuata prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

* fattori esterni (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali e sociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.) e fattori interni (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
* il contesto di riferimento;
* la struttura gestionale e operativa;
* la tipologia di processi implementati;
* le esperienze di organizzazioni simili;
* i feedback dei riscontri avuti in passato;
* le conoscenze maturate nel settore;
* ecc.

|  |
| --- |
| **CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO**  |
| **0.2.2 – Descrizione del Sito dell’istituzione scolastica** |
|

|  |
| --- |
| **SEDE** |
| **Indirizzo**  | Via Puglia n. 8 - 75025 - Policoro (MT) |
| **Telefono** | Tel.: 0835.972034 |
| **Fax** | Fax: 0835.972034 |
| **e-mail** | E-mail: MTIS01700X@istruzione.it PEC: MTIS01700X@pec.istruzione.it |
| **Sito Web** | http://www.liceofermipolicoro.it |
| **Codice Fiscale** | 81 00 2070 779 |
| **SEZIONI ASSOCIATE** | MTPS01701A (Liceo Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico); MTTH01701X (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)  |
| Codice univoco fatt. elettr. | UFNUNG |

* 1. PRESENTAZIONE E STORIA DELL’ISTITUTO

L’**Istituto Tecnico Nautico** è stato istituito nell’A.S. 2012/2013, all’interno del Liceo scientifico “E.Fermi”, Collocato in un contesto produttivo vitale, arricchito dalla presenza del “Museo Archeologico Nazionale della Siritide”, con esposizione e conservazione di reperti preziosi e di mirabile fattura della Magna Grecia, viene istituito a Policoro nell’A.S. 1967/68, come sede staccata del Liceo Scientifico “Dante Alighieri” di Matera.Allocato inizialmente in una struttura provvisoria, priva di palestra e di spazi specifici per insegnanti ed alunni, nel 1987 ha occupato permanentemente una sede adeguata.Nell’a.s. 2015/16 il Liceo diventa **I.I.S.S. “Enrico Fermi”, che** unifica sotto un’unica dirigenza, l’**ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA e tutti gli indirizzi liceali (scientifico, delle Scienze Applicate e Linguistico)**.* 1. **CONTESTO**

Il territorio è caratterizzato da stabilimenti conservieri e/o di trasformazione di prodotti agro-alimentari; numerosi stabilimenti balneari e si contano inoltre diversi circoli nautici e velici, nonché Enti di ricerca nazionali, come l’ENEA-CNR, AGROBIOS, PANTANELLI, aziende di trasporti interregionali e network televisivi.L’I.I.S. “E. Fermi” di Policoro, che sin dalla sua denominazione si richiama ad uno studioso illustre , pioniere dell’innovazione, con una sorta di ideale affiliazione tra l’eclettismo e la versatilità dello scienziato e i diversi indirizzi di studio della nostra Scuola, sorge in un’area altamente vocata allo sviluppo turistico e culturale. Ricca com’è di testimonianze archeologiche (Parco Archeologico e Museo Archeologico Nazionale della Siritide) e di siti pregevoli dal punto di vista ambientale (bioma del “Bosco Pantano”), per limitarci ai luoghi che ricadono direttamente nel territorio del Comune, rientra nel Metapontino, macroarea interessata, già a partire dall’VIII sec. a. C., dal fenomeno della colonizzazione greca. Il nostro territorio, cuore pulsante della “Graecia Maior” o “Megàle Hellàs”. Esso si presenta pertanto come un crocevia di culture, uno scrigno di stimoli culturali che da sempre ha esercitato un’attrattiva, anche su personalità di spicco quali Pitagora, che, nel lontano VI sec. a. C. ha scelto la piana di Metaponto per trasmettere la sua avveniristica e articolata dottrina, un connubio riuscitissimo tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche. Un’esperienza, quest’ultima, che si rinnova ancora oggi nella nostra Scuola, che, appunto si articola in diversi indirizzi: Liceo Scientifico (opzione Nuovo Scientifico, meglio conosciuto come Tradizionale, e opzione Scienze applicate), Linguistico (con studio delle Lingue comunitarie di Inglese, Francese e Tedesco) e Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (con 1° Biennio comune e 2° Biennio e 5° anno, nei due indirizzi di conduzione del Mezzo – opzione mezzo navale CMN- di Logistica), che vuole proporsi come una valida alternativa ai percorsi liceali. L’ambiente socio- culturale in cui la scuola opera è eterogeneo in quanto sono presenti famiglie di diversa estrazione socio - culturale. Gli alunni che si iscrivono all’istituto chiedono ad esso una formazione scolastica flessibile, che permetta loro, al termine degli studi, sia di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, sia di affrontare proficuamente l’istruzione universitaria. Nella vita dell'Istituto, uno spazio importante è dedicato al mantenimento di un’interfaccia con la realtà del territorio, con particolare riferimento al mondo del lavoro, alle realtà tecniche e produttive esterne, locali e non. Dal punto di vista organizzativo delle strutture turistiche, sul territorio sono presenti strutture ricettive, aziende agrituristiche e stabilimenti balneari. Alcune iniziative, miranti a un’azione culturale e sociale, sono sorte in seno alla Biblioteca Comunale. Da qualche tempo la Pro Loco e alcune Associazioni di volontariato e del terzo settore promuovono attività di interesse sociale ed educativo in modo da offrire ai cittadini di Policoro una migliore qualità della vita. Tutte le aziende sopra descritte, nel lungo periodo, avranno bisogno di manodopera altamente specializzata, per la quale il nostro istituto ben si pone come baricentro per la formazione di figure professionali In tale direzione sono organizzate in particolar modo le attività di PCTO per un avvio proficuo alle attività lavorative innanzitutto del nostro territorio e del nostro comune in una logica sussidiaria e in una prospettiva di sviluppo sostenibile e solidale.Per quanto attiene all’Istituto Trasporti e Logistica, in particolare, esso nasce nell’anno scolastico 2013/2014, con l’aggregazione al Liceo E. Fermi di Policoro, prevedendo l’indirizzo Conduzione del mezzo, che riguarda l’approfondimento delle problematiche relative al trasporto del mezzo navale, e quello di Logistica, che si occupa di approfondire invece le problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto marittimo e terrestre. Maggiore attenzione viene prestata all’opzione Conduzione del mezzo navale che è stata organizzata dall’Istituto secondo gli standard di contenuto previsti dalla Regola A-II/1 e A-III/1 della Convenzione Internazionale STCW ’95 Amended Manila 2010 e le regole stabilite dalla Direttiva UE 2008/106/CE e in seguito dalla direttiva UE 2012/35 CE secondo l’organizzazione definite nelle Opzioni “mare” di “Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e secondo l’adeguamento dei piani di studio conseguenti all’entrata in vigore dei decreti attuativi del d. L. gs 71/2015. L’adozione dei contenuti stabiliti dalle Regole IMO e dalle Direttive UE, così come applicate dal DM 30/11/2007 MIT e CM 17/12/2007 MIT, consente agli allievi che frequentano l’Articolazione “Conduzione del Mezzo” di poter accedere direttamente alla Qualifica di Allievo Ufficiale (Coperta) e avviarsi al lavoro nello specifico settore della Marina Mercantile. Successivamente, con l’iscrizione al registro “Gente di Mare” e un imbarco di 12 mesi, gli studenti acquisiscono l’abilitazione come ufficiali di coperta. In riferimento all’indirizzo Logistica, gli studenti acquisiscono la qualifica di tecnico logistico, settore, quest’ultimo, che offre svariate opportunità lavorative. Questa è fuor di dubbio una prospettiva allettante in una società generalmente senza sbocchi e senza certezze per i giovani, spesso disorientati.La scelta dell’attivazione dei due indirizzi dell’Istituto Tecnico, nasce da una naturale vocazione marittima della città di Policoro: per la sua collocazione geografica della città avere una scuola superiore che facesse degli elementi naturali presenti una risorsa anche di rilancio del Territorio, sta a significare la volontà di proiettarsi verso alternative interessanti e interpretare le voci e le richieste di chi è fermamente convinto che la formazione e l’istruzione ancora può fornire il valore aggiunto alle nuove generazioni. Il nuovo indirizzo di studio Tecnico per Trasporti e Logistica, invero, vuole essere un arricchimento dell’offerta formativa per tutto il bacino d’utenza, offrendo percorsi formativi caratterizzanti l’ambiente socio- culturale in cui opera avendo come prospettiva la centralità della formazione intesa come insieme di competenze, linguaggi e saperi adeguati all’ingresso nel mondo del lavoro. L’Istituto Trasporti e logistica, attraverso la sua offerta formativa, promuove l’integrazione con il territorio, ossia con la società civile, con le comunità locali, con enti privati al fine di valorizzare il patrimonio locale ed interagire consapevolmente con esso. Infatti, ogni anno l’Istituto si avvale di strutture presenti nel territorio sia per l’avvio al percorso di studio, sia per i P.C.T.O. (ex alternanza Scuola – lavoro). La presenza ad es. di circoli velici ben si presta ad essere un primo punto di riferimento per l’Istituto nautico per l’organizzazione di corsi per insegnare la pratica della vela ed alcuni principi delle attività marinaresche, ed analizzare tali esperienze con strumenti propri di altre discipline di studio quali la fisica e le scienze naturali. Così come la presenza sul territorio operanti di aziende agroalimentari e del trasporto su strada, ben sono strutturate per accogliere gli alunni della logistica in un ambiente di apprendimento nuovo che permette la realizzazione di compiti in situazione.Dall’anno scolastico 2014/15 sono stati organizzati prestigiosi percorsi di P.C.T.O. (alternanza scuola – lavoro) che sono stati molto efficaci per l’orientamento universitario e professionale dei nostri allievi, attraverso stage, visite guidate e tirocini coerenti con le esigenze del territorio e del mondo produttivo (es. viaggi di istruzione con stage a bordo nelle tratte Civitavecchia - Barcellona; visite guidate alla Capitaneria di Porto di Taranto, visita alla Scuola Sommergibilisti della Marina Militare - Comando Flottiglia Sommergibili a Taranto), che si spera possano riprendere in presenza in questo anno scolastico, dopo la sospensione a causa della situazione pandemica. Frequenti sono gli incontri con il Comandante della Capitaneria di Porto di Policoro e Taranto.I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) sono modulati ed organizzati in conformità delle disposizioni del Ministero per l’Istruzione, ivi comprese quelle volte al contenimento del contagio da Covid19, prevedendo anche la partecipazione da remoto ad eventi, seminari ed incontri vari, mediante l’uso di piattaforme gratuite selezionate dai docenti responsabili di tale attività.Dall’a.s. 2016/17 è operativo nel laboratorio di Scienza della Navigazione un simulatore di navigazione, con carte nautiche digitalizzate, radar, bussola, stazione metereologica. L’Istituto dispone inoltre, di carte nautiche, per il diporto, batimetriche, didattiche, dei simboli, nonché di Portolano, Effemeridi Nautiche e pubblicazioni varie dell’Istituto Idrografico della Marina con sede in Genova.L’Istituto aderisce alle azioni intraprese dal Progetto Nazionale “QUAlità per la FORmazione Marittima (Quali.For.Ma.) del MIUR partecipando a convegni, momenti formativi e iniziative della Rete nazionale, nonché attuando le misure previste nell’ambito delle Aree di intervento del progetto stesso (es. somministrazione di: prove nazionali esperte per le discipline di indirizzo; questionari di rilevazione delle vocazioni ed interessi degli studenti del quarto e quinto anno; questionari conoscitivi post-diploma).L’istituto ha implementato dall’A.S. 2020/21 un sistema di regole di sicurezza sanitaria per ilcontenimento della diffusione del Covid19, nonché (in conformità alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020) un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid19, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.L’Istituto pertanto applica il Regolamento per la DDI quale parte integrante del PTOF ed effettua la progettazione didattica declinata per competenze sia per le lezioni in presenza sia per la DDI (Didattica Digitale Integrata).Dall’ a.s. 2020-21 l’Istituto ha definito il curricolo verticale di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida pubblicate dal Ministero dell’istruzione con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020.Nell’ Istituto è inoltre vigente il Piano dell’inclusione e vengono applicate le buone prassi per: gli alunni con disabilità certificata, in base alle L. 104/92 e al D.P.R. 24/2/94; per gli alunni con diagnosi di DSA certificata, in base alla Legge 170/2010 e alle recenti Linee Guida del MIUR (Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all’intesa tra Ministero dell’Istruzione e Ministero dell’Economia e delle Finanze); nonché per gli alunni BES non certificati. La nostra scuola pertanto si apre al territorio con il coinvolgimento degli Enti locali creando, nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli, quella “Comunità educante” sinergica tra le Istituzioni volta a favorire la crescita armonica del disabile attraverso un approccio bio-psico- sociale.In conclusione, l’Istituto d’Istruzione Superiore “E. Fermi” persegue il fine di fornire un efficace ed efficiente servizio di Istruzione e formazione di base dei futuri professionisti dei trasporti marittimi, soddisfacendo le richieste sempre più crescenti e qualificate del mondo del lavoro.La popolazione scolastica del nostro Istituto ha visto negli ultimi anni una crescita progressiva e significativa arrivando complessivamente oggi a 937 alunni, dai circa 700 alunni iscritti nel 2015. A tale crescita ha contribuito in larga parte proprio l’istituto Tecnico Trasporti e Logistica, che conta attualmente di 10 classi con due corsi attivati nei due specifici indirizzi, non essendo più presenti le classi articolate, come ben si può evincere dalle tabelle sulla popolazione scolastica.Gli studenti per circa il 50% provengono dagli istituti comprensivi di Policoro, per il restante 50% provengono da centri confinanti, ma anche da comuni della provincia di Potenza (circa il 6%) e, in piccola percentuale, circa il 2% , anche da centri extraregionali (arrivando a calamitare l’interesse anche degli studenti della provincia di Cosenza).La crescita della popolazione studentesca è stata resa possibile dalla proposta educativa e dalla ricca offerta formativa che ha permesso all’istituto di essere catalizzatore di processi di apprendimento significativi ed innovativi grazie anche alla interazione sinergica e sistemica con le istituzioni territoriali, la società associativa, il terzo settore e le imprese pubbliche e private presenti sul territorio. A dimostrazione di tale incisività che l’istituto rappresenta nel sistema territoriale Jonico sono le tante iniziative culturali e formative in una logica multidimensionale e trasversale che il Fermi ha realizzato e ospitato e che sono frutto di un lavoro progettuale quotidiano e delle azioni dei docenti e degli studenti in grado di costruire delle “opere” didattiche di ampio respiro a servizio della comunità tutta. Tale interazione fruttuosa ha fatto sì che l’istituto Fermi sia diventato realmente uno spazio scolastico aperto, generatore di rapporti fecondi e dinamici, polo formativo attrattore per la costruzione del sapere, punto di raccordo e di riferimento per tutti gli attori che si vogliono prendere cura del benessere individuale e della comunità. Facilitatore di tale processo virtuoso è sicuramente l’efficace Gestione del Processo di Qualità statutario per l’istituto tecnico Trasporti e Logistica e finalizzato ad ottimizzare le procedure organizzative e i processi di sistema a beneficio dell’intero Istituto. Anche quest’anno nell’organico figura un docente preposto a questo arduo e delicato compito, al fine di rendere la nostra Scuola più rigorosa nel rispetto della normativa vigente in materia e più efficace nell’espletamento delle buone pratiche.Il Sistema di Gestione della Qualità, invero, prende in considerazione l‘intero processo di erogazione del servizio scolastico; utilizza le differenti competenze e professionalità che già operano nella scuola; consente il mantenimento di un Sistema di Gestione della Qualità nella scuola all’interno di un preciso quadro di regole di riferimentoFocalizzare l’interesse su una crescita armonica, integrale e sul successo formativo pone degli imperativi categorici: uno di questi è essere al passo con i tempi. Per questo, un ampio spazio è riservato al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale e all’innovazioni strumentali e metodologiche. Il referente (animatore digitale) è costantemente al lavoro al fine di rendere sempre più fruibili, sia al corpo docenti, che agli alunni, le attrezzature disponibili e le relative metodologie: classe digitale, con postazioni multimediali interattive mobili, laboratori innovativi, flessibilità e ottimizzazioni degli spazi dentro e fuori l’aula. Un’attenzione particolare è poi riservata al potenziamento/arricchimento dell’offerta formativa: gli studenti hanno la possibilità di frequentare corsi di varia natura, al fine di affinare, imparare e potenziare competenze diverse e trasversali, consentendo così al singolo alunno di affermarsi in quello che più gli è congeniale, non per un semplice trasferimento di conoscenze, ma per rendere il tempo scuola entusiasmante e costruttivo a 360°; la progettualità si prefigge l’obiettivo di valorizzare abilità spesso insospettabili negli alunni e potenziare la consapevolezza di sé, nel rispetto delle diversità e nella promozione delle pratiche inclusive. Anche per questo, presupposto indispensabile e propedeutico ad un ambiente di studio gioioso, interessante, e quindi proficuo, è l’azione formativa dedicata all’accoglienza e all’orientamento in ingresso (con frequenti incontri e gruppi di lavoro e comunque attraverso un dialogo costante con i tra docenti della Secondaria di 1° grado e tra gli alunni di diverso ordine e grado). A tale proposito, si evidenzia il momento dell’inaugurazione dell’anno scolastico nel nostro Istituto, con la compresenza di insegnanti e delegazioni delle classi terze delle scuole medie locali e delle nostre prime classi, anche con *performances* musicali. L’obiettivo dell’I.I.S. “E. Fermi” non si limita dunque al conseguimento degli standard di qualità richiesti e pianificati dalla certificazione ISO 9001 / STCW, ma intende tradursi in una risposta credibile e incisiva all’utenza: un *target* inevitabilmente gravato dalla crisi socio-economica per le congiunture globali e locali. Il Liceo, da controparte, continua a rappresentare una certezza per il tipo di preparazione e di *forma mentis* che “costruisce”. I nostri ragazzi, dopo un percorso di studi eclettico, plurale e rigoroso, saranno in grado di optare per qualsiasi facoltà universitaria, senza preclusioni; i dati rilevati da fonti accreditate dimostrano che un alto tasso di diplomati dell’I.I.S. “E. Fermi” di Policoro si iscrive alle Università (Atenei, Conservatori, Accademie e Politecnici, indifferentemente) e consegue esiti brillanti nel corso degli studi e nelle professioni. Policoro, sotto il profilo delle attività economiche, presenta una configurazione del tutto privilegiata rispetto agli altri comuni della Regione, dotato, come l’intero Metapontino, di risorse naturali e, di conseguenza, di prospettive di sviluppo, che, con il passare del tempo, si vanno realizzando. Oltre alle tante aziende agricole e società edili e commerciali, stanno diventando nuovi baricentri dello sviluppo economico: * + Il porto turistico Marinagri (v. anche attività del Circolo Velico Lucano e Acquarius)
	+ Il turismo storico-archeologico con gli scavi dell’antica Eraclea e del Museo della Siritide;
	+ Il turismo ambientale (v. Oasi WWF e la riserva naturale del Bosco Pantano).
	+ Progetti Regionali e nazionali (PNRR), tra cui i più importanti quello per la riprogettazione del lungomare della città e per la bonifica dell’ex zuccherificio
	+ Aziende agroalimentari ed enti di ricerca
	+ Aziende di trasporto

Dal punto di vista organizzativo delle strutture turistiche, sul territorio sono presenti strutture ricettive, aziende agrituristiche e stabilimenti balneari. Alcune iniziative, miranti a un’azione culturale e sociale, sono sorte in seno alla Biblioteca Comunale. Da qualche tempo la Pro Loco e alcune Associazioni di volontariato e del terzo settore promuovono attività di interesse sociale ed educativo in modo da offrire ai cittadini di Policoro una migliore qualità della vita. Tutte le aziende sopra descritte, nel lungo periodo, avranno bisogno di manodopera altamente specializzata, per la quale il nostro istituto ben si pone come baricentro per la formazione di figure professionali In tale direzione sono organizzate in particolar modo le attività di PCTO per un avvio proficuo alle attività lavorative innanzitutto del nostro territorio e del nostro comune in una logica sussidiaria e in una prospettiva di sviluppo sostenibile e solidale. Importanti in tal senso saranno i **PATTI DI COMUNITÀ, accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati** per definire gli aspetti realizzativi di **progetti didattici e pedagogici** legati anche a **specificità** e a opportunità territoriali.PROSPETTO CLASSI E PERSONALE I curricula sono stati riordinati in: - primo biennio (classi I e II) - secondo biennio (classi III e IV) - quinto anno. Il I.I.S. “Fermi” presenta un’offerta formativa che mira a fornire agli studenti, accanto ai saperi umanistici storicamente presenti nella nostra cultura, i metodi e i contenuti più aggiornati dall’approccio scientifico. Intende rispondere alla necessità di una cultura flessibile, capace di rinnovarsi continuamente per far fronte alle esigenze del mondo contemporaneo in rapida trasformazione. Dati generali sull’Istituto PER L’A.S. 2021/22

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDIRIZZO** | **PRIMO BIENNIO** | **SECONDO BIENNIO** | **QUINTO ANNO** | **TOTALE****CLASSI** |
| **N. CLASSI** | **N. ALUNNI** | **N.** **CLASSI** | **N.** **ALUNNI** | **N.** **CLASSI** | **N. ALUNNI** |
| **LICEO SCIENTIFICO** | **6** | **130** | **6** | **137** | **3** | **56** | **15** |
| **LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE** | **4** | **91** | **4** | **86** | **2** | **41** | **10** |
| **LICEO LINGUISTICO** | **4** | **87** | **4** | **81** | **2** | **30** | **10** |
| **ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA** | **4** | **95** | **4** | **71** | **2** | **32** | **10** |
| **TOTALE CLASSI** | **18** |  | **18** |  | **9** |  | **45** |
| **TOTALE ALUNNI** |  | **403** |  | **375** |  | **159** | **937** |

Si precisa che la popolazione scolastica al 1/12/2021 risulta composta di n° 937 alunni frequentanti (di cui 509 maschi e 428 femmine)**IL PERSONALE E’ COSTITUITO DA:** Dirigente Scolastico, * Personale docente

|  |  |
| --- | --- |
| TIPO | NUM. |
| A tempo indeterminato-tempo pieno | 86 |
| A tempo determinato-tempo pieno FINO AL 30 GIUGNO | 22 |
| A tempo determinato-tempo pieno FINO AL 31 AGOSTO | 2 |
| A tempo indeterminato-tempo part-time | 2 |
| Docenti di sostegno a tempo indeterminato e full time; | 10 |
| Docenti di sostegno a tempo indeterminato e part - time | 1 |
| Docenti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno /1 fino al31 agosto | 2 |
| Docenti di religione a tempo indeterminato e full time | 2 |
| Docenti di religione a tempo determinato e full time (30 giugno/31 agosto) | 1 |

 Personale A.T.A.: n. 36 unità così distribuite:- **n. 1** D.S.G.A.;* **n. 6** Assistenti amministrativi a tempo indeterminato;
* **n. 6** Assistenti tecnici a tempo indeterminato;
* **n. 1** Assistente tecnico in assegnazione provvisoria
* **n. 11**. Collaboratori scolastici a tempo indeterminato (organico di diritto)
* **n. 1** coll. Scol. A T.D. (organico di fatto)
* **n. 3** coll. scol. a tempo determinato (coprono il posto di n. 3 C.S. in organico di diritto che sono in assegnazione provvisoria c/o altri Istituti)
* **n. 10** collaboratori supplenti brevi e saltuari (c.d. contingente Covid)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell’offerta formativa dell’istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari e d’asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all’art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei), istituito con delibere degli organi collegiali.La nostra istituzione scolastica si è dotata, nell’esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. |

* 1. **VALORI**

Il nostro Istituto, da sempre, è improntato ai valori della discussione libera, democratica e quindi plurale coniugata con la responsabilità individuale verso gli altri e le istituzioni.

Sostiene e promuove i valori del dialogo, dell’inclusione, della conoscenza ,lo scambio e il confronto fra culture diverse, del valore educativo di ogni azione culturale.

Difende e rappresenta i valori della Costituzione Italiana, in particolare quelli presenti nelle sezioni “Principi fondamentali” e “Diritti e doveri dei cittadini”.

Il personale della scuola, dirigente, docenti, assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici, condivide a pieno i valori contenuti nel codice disciplinare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (art. 54 DLgs 165/01).

* 1. MISSION

L’I.I.S. “Enrico Fermi” di Policoro condivide a pieno la missione che la Costituzione della Repubblica Italiana affidata alle istituzioni scolastiche: ***formare uomini e donne come cittadini responsabili e solidali, condurre l’adolescente alla compiuta formazione di una personalità adulta e globale*.**

**Si propone come spazio d’azione e centro d’irraggiamento della vita culturale e sociale, per una crescita armonica e globale dell’alunno, protagonista attivo del processo osmotico di acculturazione tra il sé e il contesto, locale e non. Tutto ciò, al fine di valorizzare le risorse e i talenti, nella loro specificità e mutua complementarietà.**

La sua attività didattica mira a realizzare percorsi formativi che educhino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l’acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti.

Anche per questo s’intende, non solo, innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze degli studenti e delle studentesse, prevenire l’abbandono e la dispersione scolastica, ma anche fornire loro un valido strumento metodologico, spendibile sia nel campo degli studi universitari che nel mondo del lavoro.

DIMENSIONE EUROPEA DEL PTOF: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

Il mandato istituzionale è scritto negli ordinamenti della scuola, mentre la Mission è il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno delle caratteristiche che portano a rispondere in modo diverso al mandato istituzionale. I valori fanno da collante nelle relazioni umane all’interno della scuola, sono norme etiche e morali che tengono insieme le persone all’interno di una istituzione.

* rendere l'apprendimento permanente e la mobilità una realtà – sono necessari progressi nell'attuazione delle strategie di apprendimento permanente, allo sviluppo di quadri nazionali delleualifiche collegato al quadro europeo delle qualifiche e percorsi di apprendimento più flessibili. La mobilità deve essere sviluppata e la Carta europea di qualità per la mobilità deve essere applicata;
* migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione – tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze chiave e tutti i livelli di istruzione e formazione devono essere resi più attraenti e efficienti;
* promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva - l'istruzione e la formazione dovrebbero consentire a tutti i cittadini di acquisire e sviluppare abilità e competenze necessarie per l'occupabilità e promuovere la formazione continua, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato attraverso azioni inclusive di alta qualità e prima educazione;
* valorizzare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione - l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini devono essere promossi e il funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione – ricerca – innovazione) dovrebbe essere garantita. I partenariati tra imprese e istituti di istruzione e in generale le comunità di apprendimento con la società civile e altre parti interessate dovrebbero essere promossi.

L’IISS “E. FERMI” si impegna a formare il “cittadino europeo” attraverso specifici obiettivi di apprendimento/formazione in stretta relazione con:

» Aspetti cognitivi: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze).

» Aspetti etici: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà, condivisione).

» Aspetti sociali: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione).

2.3.VISION

L’idea di educazione e di istruzione sposata dal nostro I.I.S. si raccoglie intorno a poche ma essenziali parole-chiave**: curiosità, amore per la conoscenza, condivisione**.

La Nostra Scuola si prefigge in modo prioritario le seguenti finalità:

* + - stimolare la curiosità intellettuale , suscitare e accendere il desiderio di conoscenza proprio degli uomini e non solo durante le attività didattico-educative;
		- cogliere e valorizzare al meglio le capacità, le attitudini, le risorse, le speranze del singolo studente, curando le eccellenze, supportando le difficoltà anche attraverso buone pratiche innovative, efficaci e creative dei processi di apprendimento;
		- sviluppare un approccio critico alla conoscenza e all’azione che orienti a scelte di vita corrette e responsabili.

La visione educativa del nostro Istituto è la **condivisione:**

* del piacere di imparare e di crescere culturalmente;
* dello stare bene a scuola determinando un ambiente favorevole all’apprendimento e alla maturazione del futuro cittadino;
* del senso di appartenenza alla comunità scolastica (anche con la cura degli spazi comuni, delle strumentazioni e attrezzature in dotazione per la gran parte di ultimissima generazione e assai utili e favorevoli ad un apprendimento adeguato e al passo con i profili cognitivi dei nativi digitali;
* della comunicazione efficace e costante ad alunni, famiglie e con enti, associazioni e mediatori culturali vari delle iniziative e dei percorsi di apprendimento offerti.

La serenità, la curiosità, il piacere della conoscenza e della scoperta, la gioia della conquista di un successo a tutto tondo nel cammino dell’adolescente devono considerarsi elementi prioritari del suo percorso: questo è ciò che ispira il lavoro nelle classi e in tutti i momenti formativi della scuola.

La Vision rappresenta l’orizzonte di riferimento e riguarda l’obiettivo a lungo termine di ciò che vuole essere il Fermi di Policoro.

Ha lo scopo di chiarire la direzione verso cui deve tendere il cambiamento a lungo termine dell’Istituto, nella prospettiva del miglioramento continuo.

Nella costruzione del Piano dell’Offerta Formativa l’’IISS Fermi si è ispirato a diversi principi, ritenuti fondamentali, tra questi alcuni ineludibili di carattere generale:

* + - flessibilità nella scelta dei percorsi didattici, nei contenuti che li caratterizzano, nelle metodologie di lavoro utilizzate, nella scansione temporale;
		- promozione dell’unitarietà del sapere, pur nella diversità degli indirizzi di studio;
		- orientamento dell’azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali europei;
		- costruzione di un rapporto sinergico e permanete tra scuola e territorio.
	1. PARTI INTERESSATE

Le diversificate opportunità curricolari ed extracurricolari per lo studio, la sperimentazione e l’approccio precoce col mondo del lavoro hanno fatto crescere nel tempo il numero delle parti interessate (gli “stakeholder”) perché influenti nei confronti delle nostre iniziative e progetti e perché a loro volta influenzati da essi.

La scuola non è e non deve essere una realtà chiusa in sé stessa: per sua natura è già il luogo di una rete di relazioni.

Per realizzare questa sua vocazione, essa instaura reti in senso operativo, flussi comunicativi, facendo ed accettando proposte dai soggetti del territorio: gli stakeholder esterni sono coloro che non partecipano direttamente ai processi formativi e organizzativi della scuola, ma hanno forti interessi nei confronti del percorso e dell’esito formativo.

Instaurando reti di comunicazione sul territorio, la scuola allarga l’interlocuzione sia in termini di output (ciò che la scuola produce verso i cittadini) sia in termini di input (la scuola e le sue strutture possono essere utilizzate per le attività dei cittadini in termini di istruzione e formazione, attività culturali, sociali, sportive ecc. in un rapporto di reciprocità).

*Per una più accurata analisi del contesto****, delle parti interessate e delle loro aspettative****, e conseguente* ***valutazione dei rischi e delle opportunità*** *che possano influire sul raggiungimento dei risultati si rimanda al documento allegato.*

CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell’istituto IISS E. FERMI DI POLICORO riguarda le attività di:

***Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all’indirizzo “Trasporti e Logistica”, articolazione “Conduzione del mezzo” opzioni “Conduzione del mezzo navale” e “Conduzione di apparati e impianti marittimi”, in conformità con l’attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento***

Il Sistema Gestione per la Qualità risponde a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015

con l’esclusione del:

*Requisito 7.1.5.2 - “Riferibilità delle misurazioni”*: il requisito è ritenuto non applicabile al campo di applicazione del SGQ in quanto l’Istituto nell’erogazione dei servizi non esegue misurazioni (rilevazione di misure che richiedano utilizzo di strumenti di misura). Sono tuttavia utilizzati strumenti di misura per l’esecuzione di esercitazioni didattiche che non richiedono riferibilità della misura vista la finalità dell’uso.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L’Organizzazione è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L’individuazione delle parti interessate (o portatori di interessi), pertanto, fa riferimento ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una influenza nei confronti dello stesso. Con maggiore chiarezza è possibile sostenere che le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che hanno un qualche interesse nei suoi confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di *rilevante.*

L’individuazione delle parti interessate parte dall’analisi e valutazione dei fattori di contesto

che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all’organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L’organizzazione, per individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

* + interno all’organizzazione;
	+ esterno “di contiguità”: con il quale il sito interagisce direttamente
	+ esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall’organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all’organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed interni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un’analisi

eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

|  |  |
| --- | --- |
| ***Componente fisica*** | Ambiente naturale Ambiente artificiale |
| ***Componente sociale*** | Aspetti culturali Aspetti eticiAspetti di sicurezza e protezione  Pubblico interesseFattori demografici |
| ***Componente economica e operativa*** | PartnershipFabbisogni del mondo del lavoro Occupazione e occupabilità |

In base all’analisi del contesto interno ed esterno dell’Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell’Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi.

La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate, è da considerarsi indicativa e, pertanto, dovrà essere oggetto di personalizzazione da parte dei singoli siti.

Le parti interessate come individuate costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell’analisi dei rischi e per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante del presente documento.

***Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE***

| **PARTE INTERESSATA** | **Sito di riferimento** | **Requisiti/Aspettative**  |
| --- | --- | --- |
| **MIUR** | **Istituto**  |
| **STUDENTI** | X | X | Conformità di erogazione del servizio scolastico |
|  | X | Attenzione al recupero dello svantaggio formativo |
|  | X | Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione |
|  | X | Sicurezza nei luoghi di lavoro |
| X | X | Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale |
|  | X | Funzionale gestione dei servizi amministrativi  |
| X | X | Innalzamento delle competenze degli studenti |
| **FAMIGLIE** | X | X | Conformità di erogazione del servizio scolastico |
|  | X | Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia |
|  | X | Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente |
|  | X | Attenzione al recupero dello svantaggio formativo |
|  | X | Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione |
|  | X | Sicurezza nei luoghi di lavoro |
|  | X | Funzionale gestione dei servizi amministrativi |
|  | X | Efficace informazione e comunicazione  |
|  | X | Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell’istituto |
| X | X | Innalzamento delle competenze degli studenti |
| **PERSONALE SCOLASTICO** |  | X | Corretto esercizio della leadership |
| X | X | Valorizzazione delle professionalità |
| X | X | Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni |
|  | X | Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione |
|  | X | Sicurezza nei luoghi di lavoro |
|  | X | Comunicazioni interne efficaci |
| X | X | Pianificazione e organizzazione del lavoro |
|  | X | Corretta applicazione dei CCNL |
| X | X | Corretta applicazione di tutte le norme cogenti in relazione allo scopo del SGQ |
|  |  |  |
| **STRUTTURE OSPITANTI P.C.T.O.** |  | X | Conformità alle norme vigenti |
|  | X | Rispetto del patto formativo |
|  | X | Correttezza di comportamento da parte degli allievi  |
|  | X | Collaborazione scuola - azienda |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **FORNITORI (BENI e SERVIZI)** |  | X | Conformità alle normative cogenti  |
|  | X | Affidabilità nei pagamenti |
|  | X | Immagine |
|  | X | Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza – ambiente) |
|  | X | Continuità del rapporto collaborativo |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **MONDO DEL LAVORO** | X | X | Conformità alle normative cogenti  |
| X | X | Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali |
| X | X | Livello di competenze degli studenti in uscita dai percorsi di studio |
| **ALTRI FORNITORI (UTILITIES, CONSULENTI, ECC.)** |  | X | Conformità alle normative cogenti  |
|  | X | Affidabilità nei pagamenti |
|  | X | Immagine |
| **ENTI E ISTITUZIONI****(Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP, AUTORITA’ PORTUALE, ecc.)****Rientra in questa sezione il MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte interessata per il MIUR** | X | X | Conformità alle normative cogenti |
| X | X | Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima *(indicare chi sono le parti)* |
|  | X | Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare |
|  | X | Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità |
| X |  | Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all’adozione degli standard di riferimento (cogenti – qualità) |
| X |  | Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema |
|  |  |  |
| **ALTRI ISTITUTI** | X |  | Parità di trattamento |
|  | X | Principi di lealtà |
|  | X | Condivisione e scambio di esperienze e competenze |
| **ENTI DI VERIFICA** |  | X | Autonomia ed indipendenza |
|  | X | Libero accesso alle informazioni |
|  | X | Supporto dell’organizzazione |
|  | X | Aumento redditività  |
| **ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO** |  |  |  |
|  | X | Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende |
|  |  |  |

|  |
| --- |
| **CAP. 5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ** |

Scopo del presente capitolo è quello di definire un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto.

L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di *risk-based thinking* è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ.

L’Organizzazione adotta una particolare metodologia per l’adozione dell'approccio risk-based thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L’analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

* mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate
* individuazione delle principali attività
* identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti
* individuazione di responsabilità, autorità, competenze
* correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati
* identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato
* valutazione delle probabilità di accadimento dell’evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell’impatto associato
* identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.

***Criteri di identificazione e valutazione***

Le Direzioni sono chiamate ad effettuare, sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l’analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ e a elaborare il proprio documento dei rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX all’All. 2).

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti. Come già più volte descritto, il termine “rischio” può assumere una connotazione negativa o positiva; in quest’ultimo caso si parlerà di opportunità.

Di seguito si indicano alcune metodologie possibili per la valutazione del rischio.

1. Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:

R = indice di rischio; P = probabilità o frequenza del verificarsi dell’evento; C = conseguenze derivanti

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **P** |  |  |
| 4 | 8 | **12** | **16** |  |  |
| 3 | 6 | **9** | **12** |  |
| 2 | 4 | 6 | 8 |  |
| 1 | 2 | 3 | 4 | **C** | **R = P x C** |

**PROBABILITÀ**

|  |
| --- |
| **Valutazione delle probabilità (P)** |
| **Indice numerico** | **Livello** | **Definizione/Criterio** |
| 1 | **Improbabile** | *Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell’evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell’opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell’individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.* |
| 2 | **Occasionale** | *Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell’evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell’individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.* |
| 3 | **Probabile** | *Indica la possibilità concreta del verificarsi dell’evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l’opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell’individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.* |
| 4 | **Molto probabile** | *Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l’opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell’individuazione del livello delle probabilità.* |

**CONSEGUENZE**

|  |
| --- |
| **Valutazione delle conseguenze (C)** |
| **Indice numerico** | **Livello** | **Definizione/Criterio** |
|  |  |  |
| 1 | Bassa | *Bassa incidenza sull'attività svolta*  |
|  |  |  |
| 2 | Medio bassa | *Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività* |
|  |  |  |
| 3 | Probabile | *Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività*  |
|  |  |  |
| 4 | Molto probabile | *Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività lavorativa svolta* |

**INDICE DI RISCHIO**

|  |
| --- |
| **Valutazione indice di rischio (R)** |
| **Range numerico** | **Livello** | **Misure di contenimento** |
|  |  |  |
| 1 – 3 | **Rischio basso** | *Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.* |
|  |  |  |
| 4 – 8 | **Rischio medio** | *Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.* |
|  |  |  |
| 9 – 16 | **Rischio alto** | *Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.* |

1. Metodologia secondo cui l’evento (rischio/opportunità) è valutato sulla base di un **indice di priorità** del rischio **(IP)** calcolato come prodotto dei seguenti fattori:

**IP = P x G x R**

**P** – **probabilità** del verificarsi dell’evento;

**G** – **gravità** dell’impatto connesso all'evento;

**R** – grado di **rilevabilità** dell’impatto.

Il valore attribuito alla probabilità (**P**) varia da 1 a 4 in maniera proporzionale come di seguito indicato:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PUNTEGGIO** | **GIUDIZIO** | **CRITERIO** |
| 1 | Remota | È inverosimile che l'evento si presenti |
| 2 | Bassa | L'evento si può presentare con periodicità |
| 3 | Media | L'evento si può presentare frequentemente |
| 4 | Alta | L'evento si presenterà sicuramente |

La gravità dell'impatto (**G**) viene identificata in funzione dell’entità dello stesso, nonché della sua durata. Ad essa si attribuisce un valore da 1 a 4 secondo il seguente significato:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PUNTEGGIO** | **GIUDIZIO** | **CRITERIO** |
| 1 | Ininfluente | Il manifestarsi dell'evento non provoca effetti significativi sull’attività |
| 2 | Bassa | Il manifestarsi dell'evento provoca un effetto poco significativo, rilevabile dall’esterno |
| 3 | Media | Il manifestarsi dell'evento provoca effetti sull’attività senza però compromettere l’esecuzione della stessa |
| 4 | Alta | Il manifestarsi dell'evento provoca effetti rilevanti sull’attività. |

Il grado di rilevabilità dell’impatto (**R**) tiene conto della facilità con cui l'evento può essere rilevato. Il valore attribuito a questo fattore è compreso tra 1 e 3 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità:

|  |  |
| --- | --- |
| **PUNTEGGIO** | **CRITERIO** |
| 1 | evento rilevabile nel giro di poche ore dal momento in cui esso accade  |
| 2 | evento rilevabile nell'arco di qualche settimana dal momento in cui esso accade  |
| 3 | evento impossibile da rilevare, i suoi effetti hanno impatto nell'arco degli anni. |

Il valore del rischio e quindi le priorità dell’intervento, scaturito dalla valutazione effettuata secondo la modalità appena descritta, può essere inserito nei seguenti livelli di significatività:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indice di Priorità del rischio** | **Classificazione del Rischio** | **Descrizione dell'indice di Rischio** | **Tempi di attuazione delle azioni da intraprendere** | **Misure di contenimento** |
| **32≤IP ≤48** | **Rischio Elevato** | Richiesta azione correttiva immediata al fine di intervenire sulla fonte che genera il rischio, provvedendo alla sua riduzione/eliminazione. | Immediata | Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio. |
| **19≤IP ≤31** | **Rischio Alto** | Richiesta azione correttiva a breve termine al fine di intervenire sulla fonte che determina l'evento, provvedendo alla riduzione/eliminazione del rischio. | Entro 3 mesi | Predisposizione AC nel breve periodo, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio |
| **7≤IP ≤18** | **Rischio Medio** | Si devono adottare azioni preventive per la riduzione/eliminazione del rischio. | Entro 6 mesi | Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo*.* |
| **1≤IP ≤6** | **Rischio Basso** | Rischio Basso: si possono adottare opportune azioni preventive per prevenire il rischio  | Entro 12 mesi | Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti |

Le Direzioni provvedono (almeno una volta l’anno) alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

* verificare l’attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi
* raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni di trattamento dei rischi e valorizzazione delle opportunità
* realizzare il confronto fra obiettivi e risultati
* definire interventi di miglioramento e/o correttivi
* pianificare l’implementazione degli interventi definiti

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese.

La gestione del rischio può essere elaborata in base alla valutazione e all’esito dei monitoraggi precedenti.

Le risultanze dell’analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazioni individuate.

L’ANNEX al presente Allegato, da elaborare sulla base delle risultanze del processo di valutazione dei rischi effettuato presso le singole Direzioni, costituisce l’Informazione documentata di riferimento.

Come per la TAb. 1, anche l’ANNEX è corredato di esempi che possono costituire i potenziali rischi dei principali processi del SGQ. Le Direzioni provvedono alla definitiva e personalizzata elaborazione.

L’ANNEX è strutturato utilizzando la metodologia 1) – Indice del rischio. Ciascuna Direzione adotta il modello ritenuto più idoneo allo scopo, anche ulteriore rispetto agli esempi riportati, modificandone la struttura.

|  |
| --- |
| **CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA** |

MSGQ – Quali.For.Ma – ANNEX ALL.02 Rev. 00 (Valutazione rischi e opportunità)